



# *I Cavalieri di Sicilia*

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

*ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA*

15 MAGGIO 2017

NUMERO 98

**INCONTRO DEL PRESIDENTE DELLA  
REPUBBLICA CON GLI ESPONENTI  
DELLE  
ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE  
E D'ARMA**



*Francesco Borgese*

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha incontrato al Quirinale gli esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nella ricorrenza

## *Roma*

*Incontro del Presidente della Repubblica con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma*

## *Palermo*

*Usi della buona società (parte seconda)*

## *Foto storiche di Cavalleria*

*"Cavalleria"*



*Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella.*

del 72° anniversario della liberazione.

Erano presenti il Ministro della Difesa, i Presidenti delle Commissioni Difesa di Senato e Camera, Nicola Latorre e Francesco Saverio Garofani, i vertici delle Forze Armate e delle Associazioni Combattentistiche. In tale circostanza ho avuto l'onore di rappresentare l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria.

Dopo gli interventi del Presidente del Consiglio Permanente delle Associazioni d'Arma, Mario Buscemi, del Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Claudio Betti e la Ministra della Difesa, Roberta Pinotti, il Capo dello Stato ha ricordato il periodo buio che aveva stravolto la fisionomia del nostro Paese con le leggi razziali, e con l'accantonamento e la soppressione del rispetto della dignità umana e della libertà di ciascuna persona, sottolineando che questi giorni riportano alla memoria il sacrificio ed i meriti storici incancellabili di chi ha restituito al nostro Paese la libertà e la dignità, sottolineando il valore della presenza delle

Associazioni, che ha calorosamente ringraziato, per il lavoro che svolgono per mantenere sempre alto nel nostro Paese la memoria di quel che è avvenuto proiettandolo nel futuro, e la necessità di questi incontri al Quirinale, che ci riconducono alle origini della nostra democrazia e della nostra convivenza, al sacrificio di migliaia di persone, militari, partigiani.

Il Presidente ha parlato anche della pericolosità del terrorismo e della necessità di una difesa salda, forte, decisa e responsabile che garantisca costantemente i valori della democrazia e della libertà.

Rispetto a questi pericoli, risalta ancor di più il grande contributo che le Forze Armate oggi esprimono in tante parti del mondo per difendere pace e condizioni di sicurezza e la necessità di difendere la comprensione reciproca, la libertà e la dignità di ciascuna persona, di evitare che rinascano nazionalismi esasperati ed egoismi di parte.

Roberta Pinotti, Ministro della



*Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ed il Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti*

Difesa, ha sottolineato che il mondo dell'associazionismo militare, li rappresentato dai vertici delle Associazioni, costituisce il legame diretto con le Forze Armate, non soltanto con riferimento alle esperienze cruciali per la nostra storia collettiva, ma anche con riferimento agli ultimi anni che hanno visto significativi cambiamenti della nostra società, ai quali le Forze Armate hanno dovuto rispondere per continuare a svolgere i propri compiti con efficacia e credibilità.

Oggi, infatti il nostro Paese è impegnato nel sostenere l'architettura di sicurezza della NATO e dell'Unione Europea, soprattutto per quanto riguarda il quadro euromediterraneo, che rappresenta la nostra naturale area di riferimento. E' un processo di trasformazione avviato grazie al fondamentale contributo che potrà essere dato dalle Associazioni e che le nuove generazioni avranno l'impegno di portare avanti.

***“L'Associazionismo militare è infatti una realtà vivissima, che affonda le proprie radici in un terreno fertile di***

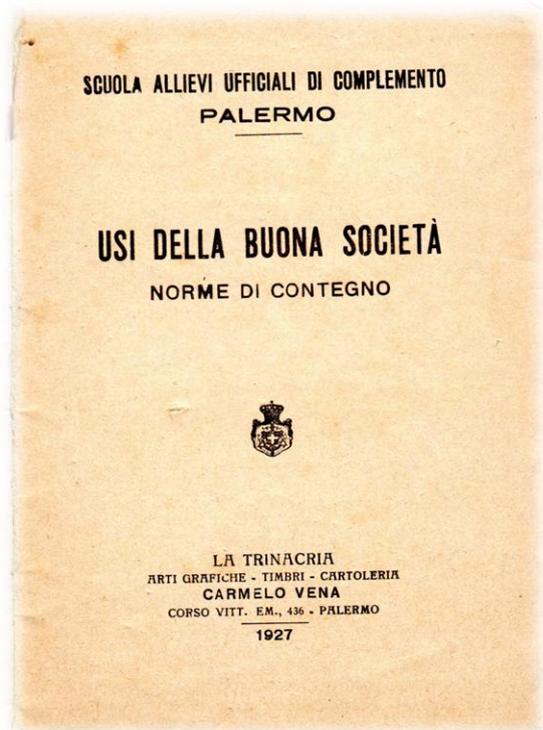
***gloriose memorie e che vive del quotidiano impegno, della solidarietà e della passione di quanti nelle associazioni si spendono quotidianamente, di quanti sono qua rappresentati al massimo livello.”***

La ministra Pinotti ha concluso il suo intervento esprimendo la sua personale gratitudine a tutto il mondo dell'Associazionismo militare il quale, anche attraverso i cambiamenti degli ultimi decenni, ha continuato ad essere un punto di riferimento per tutto l'“Universo” militare.

\* \* \* \* \*



***Il Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti, durante il suo intervento***



Salvatore Salerno

(seguito della newsletter "I Cavalieri di Sicilia" n. 97)

### **In famiglia**

Nelle relazioni domestiche non venite mai meno alla deferenza ed al rispetto che ogni figlio deve ai suoi genitori, che ogni nipote deve al nonno ed agli zii. Qualunque sia la vostra età e la vostra posizione sociale, non potete esimervi dall'onorarli dal circondarli di cure ed attenzioni, dall'essere verso di essi buon figliolo. Amorevoli sempre colle sorelle e coi fratelli senza permettervi di mancare verso di loro ad un solo dei riguardi, ad una sola delle regole di buona educazione che avreste con estranei, mostrerete in special modo ai fratelli ed alle sorelle maggiori il vostro rispetto e la

gratitudine vostra per le cure, che certamente hanno avute per voi quando eravate ancora bambini ed essi erano già grandicelli.

Se mostrar noia, non sapersi contenere nel discorrere, interrompere altrui quando parla, interloquire spesso ed a casaccio, dare alla persona posizioni poco corrette, muoversi continuamente nella sedia etc. è mancanza di rispetto verso le persone colle quali ci troviamo, diventa mancanza maggiore quando queste persone sono a noi legate con vincoli del sangue, perché contraccambiando la loro attenzione con sgarbi e con modi sconvenienti, verso di loro ci mostriamo ingrati.

Commetterebbe grave mancanza di riguardo e mostrerebbe di avere in poco conto la sua famiglia, quel giovine che accettasse un pranzo in giornata di festa domestica, o disertasse in tale giorno la sua famiglia per correre in altro luogo, in altra compagnia diversa da quella dei suoi.

### **In chiesa**

Chi entra in chiesa deve scoprirsi il capo e tenere un contegno serio e dignitoso.

Se entrate nel tempio di altra religione conformatevi in tutto agli usi di quelli che professano tale religione, dimostrando il massimo rispetto per le altrui convinzioni.

No darete mai il braccio a chicchessia in chiesa.

### **In istrada**

Un'andatura disinvolta, senza caricatura, e tale che risponda alla compostezza, alla energia, alla

serietà, doti d'ogni militare, sarà quella che voi cercherete di avere sempre. Evitate di passare per bellimbusti movendo il passo con affettazione, abbambinandovi tenendo le mani in tasca, e portando la sciabola in maniera diversa da quella permessa.

Nel caso che voi frettolosi doveste sopravanzare alcuno e fors'anche rasentarlo o urtarlo, non dimenticate di temperare col saluto e con uno *scusi* l'inurbanità che siete forzati di commettere.

Alle donne, ai vostri superiori, ai vecchi ed in generale a quelle persone alle quali dovete speciale differenza e rispetto, cederete la destra e sempre lascerete loro la parte più comoda e più sicura della strada.

Incontrando persone di vostra conoscenza, le saluterete portando la mano alla visiera, senza distinzione di grado, di relazione, nè di sesso, non esclusi i parenti. Potrete tutt'al più salutare con un cenno della mano un compagno od un fratello. Salutando una signora è più conveniente, nel portar la mano alla visiera, inclinare leggermente il capo.

Darete prova di cortesia rispondendo al saluto indirizzato ad amici, coi quali vi trovate, da persone a voi sconosciute; ma quest'atto di cortesia sia fatto senza ostentazione e senza voltarsi indietro per guardare con curiosa insistenza il conoscente del vostro amico; molto male vi diporterete rivolgendo all'amico curiose domande per sapere nome, patria, vita e miracoli di quella persona colla quale scambiò il saluto.

Non è atto di buona

educazione il salutare e specialmente il fissare in volto persone che sono alla finestra, a meno che non si sia con esse in grande dimestichezza. Se poi la persona che sta alla finestra è una signora, è sconvenienza il fissarla in volto e salutarla; è vero atto di screanza il rivolgerle la parola per strada.

Fermandovi in strada per un motivo qualsiasi, tenete un atteggiamento disinvolto, state dritto sulla persona e non fate colonna alla persona con muri, paracarri, stipiti delle porte, ecc.

Se accompagnate una signora a passeggio o in altro luogo, mostratevi riguardoso insieme e disinvolto e soprattutto *siate naturale* in modo da non attirare l'attenzione. Soprattutto non vi sfugga un qualche cenno, sguardo od altro che possa far sospettare che voi conoscete donne della cui onestà nessuno si farebbe garante, donne di società equivoca; e per tali si vogliono intendere quelle colle quali non osereste mostrarvi in pubblico, né servire loro da cavaliere.

Per non correre il pericolo di riuscire importuno, salvo gravi motivi, fermerete per istrada solo persone che abbiano tale confidenza con voi da potere, quando lo stimino conveniente, dirvi schiettamente "*ad un'altra volta; ora debbo correre per un affare, spedire questa o quella faccenda*" e così lasciarvi quando a loro piaccia.

E' cosa assai sconveniente l'unirsi ad un gruppo di persone quando non invitati. Un giovanotto non ferma mai per istrada una

signora, specialmente se giovane. Se è in compagnia di una signora non si fermerà a parlare con qualche altra persona, nè in alcun caso, per via, si scosterà dalla signora che accompagna.

### **Tra militari**

Rispettarsi vicendevolmente è prima condizione perché possa esistere concordia in qualsiasi società; onorare e dimostrare ossequio verso i superiori, verso coloro che occupano una posizione più alta nella gerarchia sociale, è indizio di società ben ordinata e civile.

Il rispetto vicendevole e la deferenza verso i superiori sono specialmente necessari all'Esercito, che abbisogna della massima concordia fra i suoi componenti e della massima coesione e del più saldo ordinamento fra tutte le sue parti per poter rispondere al suo scopo principale - la guerra.

La deferenza del militare verso il superiore vuole certe manifestazioni. certi atti esterni, i quali servono a mantenerla e a renderla abituale. Ad alcuni di questi atti, come il saluto e le presentazioni, già accennammo in principio di questi ricordi, ora converrà aggiungere qualche particolare.

Nel presentarsi ad un superiore l'inferiore deve sempre essere in perfetta uniforme.

Come un borghese non si presenterebbe ad una persona qualsiasi e tanto meno ad un superiore coll'abito in disordine, colle maniche rimboccate, coi calzoni sbottonati; così un militare

non può presentarsi ai suoi compagni, ai suoi inferiori e tanto meno ai suoi superiori se non in perfetta uniforme. Se ciò trascurasse mostrerebbe di essere indisciplinato e male educato.

*"Il militare non porgerà mai pel primo la mano al suo superiore,"* denotando un tale invito una familiarità sconveniente nell'inferiore, ma aspetterà che il superiore inviti alla stretta di mano. L'inferiore che si rifiutasse di stringere la mano portagli dal superiore commetterebbe, non solo un atto di screanza, ma uno sfregio all'autorità di cui il superiore è rivestito, dimostrando quasi di sfidarla e di non rispettarla.

Il superiore, poi, verso i militari suoi dipendenti deve essere gentile e cortese, ma senza cadere nell'affettato, nel lezioso. Il superiore non deve scendere a confidenza cogli inferiori, specialmente quando queste confidenze riguardano segreti, debolezze o difetti propri; non deve mai mettersi nella condizione di dover arrossire in presenza dei suoi dipendenti, poiché in questo caso s'illuderebbe sperando di essere sempre rispettato da loro.

Fra eguali la correttezza dei modi e la temperanza delle discussioni sono indispensabili per mantenere l'armonia e la concordia. Non s'intende con ciò di proscrivere lo scherzo e l'ilarità. Solo ricordate che *"un bel gioco dura poco"* e che i motti di spirito possono essere anche un po' piccanti, ma non devono mai essere mordaci. Le ferite all'amor proprio difficilmente si chiudono e

lasciano sempre la cicatrice che per un non nulla può riaprirsi.

In alcuni dialetti è mal vezzo fra giovani di usare per celia parole, che dette seriamente suonano villania: da tali parole dovranno scrupolosamente astenersi gli ufficiali, come quelle che in un momento di celata irritabilità possono essere a causa o pretesto di risentimento.

Fra eguali tutto concorra a dimostrare l'eguaglianza: che cercasse di farsi distinguere o di emergere sugli altri con mezzi subdoli o sprezzando altrui, presto o tardi si troverebbe isolato e cordialmente odiato dai suoi compagni.

L'unica supremazia, che si comporta in un eguale è quella della maggior coltura intellettuale, della esattezza nello adempimento dei propri doveri: insomma la supremazia reale e solida della virtù.

### **Luoghi di pubblico ritrovo**

Nei luoghi di pubblico ritrovo il militare si deve diportare coi modi stessi di buon contegno praticati della persone bene educate.

Per il vostro superiore dimostrate il rispetto nelle maniere prescritte, cioè salutando, e se siete seduto alzandovi.

Entrando in luoghi di pubblico convegno ed uscendone, salutate. Vi starete a capo scoperto, quando così la maggior parte dei convenuti.

Colle persone addette al servizio non usate modi sgarbati, e se dovete rivolger loro la parola, fatelo con tono di voce moderato e senza asprezza.

Tenete quivi come ovunque un contegno dignitoso, e date alla persona una postura che denoti rispetto verso altrui e verso voi stessi.

Presso signore od altre persone, alle quali il fumo del sigaro possa spiacere e dare noia, astenetevi dal fumare; e in genere lasciate il sigaro quando vo trovate in luoghi affollati.

*Il gridare ai camerieri, e peggio ancora ai soldati che servono alle mense, per essere serviti prontamente, il picchiare sui bicchieri per chiamarli, il lamentarsi a voce alta dei ritardi, sono maniere da non imitare, e da lasciare se ne aveste l'abitudine: sono maniere che darebbero di voi un cattivo concetto agli astanti e che potrebbero farvi mancare di rispetto dalle persone così in pubblico sgridate.*

Se siete in parecchi compagni, astenetevi dal fare chiasso per non incomodare gli altri; e non parlate che di cose le quali possano udirsi da tutti senza far torto alla vostra buona educazione. La maldicenza e la spavalderia stonano più che in tutti, nei militari.

In un caffè, in una trattoria non è molto conveniente lo andarsi a sedere a un tavolino già occupato da altri. E quando vi sia molta concorrenza e manchino i posti, è indiscretezza il fermarvisi oltre il bisogno.

*(parte seconda - trascrizione delle pagine da 16 a 27)*

\*\*\*\*\*

**FOTO STORICHE DI CAVALLERIA**

*Dalla raccolta del Col. Napoleone MARAVIGNA  
Presidente della Sezione di Palermo negli anni 1980-1984*



*"Concorso Internazionale di Firenze 1937 - Col. Napoleone Maravigna su Sordella"*

*Foto per gentile concessione della figlia  
N.D. Sig.ra Alessandra Maravigna*

**Le nostre convenzioni ed opportunità**



**Riviera Hotel**

**Ristorante Pizzeria Bar Piscina**  
**Sale Ricevimenti**  
**Convegni e Compleanni**  
 Lago di Pergusa - Pergusa (En)  
 Tel. 0935.541267  
 Fax 0935.1866027  
 Mobile 346 9645943  
[www.hotelrivieraenna.com](http://www.hotelrivieraenna.com)  
[info@hotelrivieraenna.com](mailto:info@hotelrivieraenna.com)  
[riviera.hotel@tiscali.it](mailto:riviera.hotel@tiscali.it)



*L'Hotel Riviera di Pergusa (EN) offre ai Soci dell'Associazione, che presenteranno la tessera sociale in regola per l'anno in corso, lo sconto del 15% sui prezzi di listino per i servizi di ristorazione e pernottamento.*



Ingresso - Entrance



Entrata al Residenze - Main entrance



Soggiorno - Living room



Cucina - Kitchen



Camera da letto e bagno - Bedroom and bathroom



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE**  
**ARMA DI CAVALLERIA**

Sezione "Cavalleggeri di Palermo" (30°)

*Residence Il Capo*

Breve descrizione della struttura: La struttura ricettiva **Residence il Capo** di Palermo, sita in pieno centro storico, a circa 300 m dal Teatro Massimo e a soli 350 m dal Sede del Circolo Ufficiali, si pregia di offrire a tutti i soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria e a tutti i soci dei Circoli Ufficiali Nazionali una speciale scontistica per ogni pernottamento, riportata nella tabella sottostante.

Tipologia degli appartamenti	Prezzo riservato al pubblico	Prezzo riservato ai soci anno 2017	
		Primo pernottamento	Pernottamenti successivi
Appartamento Matrimoniale uso singolo	€ 50	€ 40	€ 35
Appartamento Matrimoniale	€ 60	€ 50	€ 42
Appartamento Matrimoniale con letto aggiuntivo	€ 85	€ 65	€ 60

Gli alloggi presentano un balcone con vista sulla città, l'aria condizionata, il riscaldamento, una TV, una cucina con forno microonde e frigorifero, e un bagno privato con doccia, bidet e asciugacapelli, connessione internet in Wi-Fi.

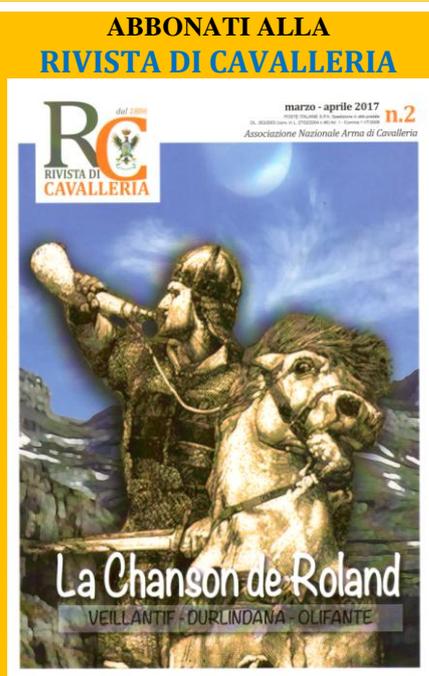
**RESIDENCE IL CAPO**  
 Via Giovan Battista Pagano n° 3, angolo via Porta Carini, 44 Cap 90134 Palermo (PA)  
 Cell. 333.7874392  
 e-mail: gio.freni@alice.it

Cell. 347.9521954  
 e-mail: giofreni@gmail.com

**Per i Vostri soggiorni a Palermo**  
**Residence "IL CAPO"**  
 via G. B. Pagano, 3 angolo Via Porta Carini 44-46  
 tel: 347.9521954 - 333.7874392

*Newsletter dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria  
Regione Sicilia.  
Strumento tramite il quale ciascuna Sezione ed il Reggimento  
"Lancieri di Aosta" ci raccontano le proprie attività.*

**Consultate le Newsletter precedenti sul sito della  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA  
[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)**



informazioni su:  
[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)

**NEWSLETTER INTERNA DESTINATA AI SOCI  
E SIMPATIZZANTI DELLE SEZIONI  
SICILIANE DELLA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI  
CAVALLERIA IN REGOLA CON LE QUOTE  
ASSOCIATIVE**



[cavalierridiscilia@gmail.com](mailto:cavalierridiscilia@gmail.com)

**PRESIDENTE  
CONSIGLIERE NAZIONALE**

**PRIMO CAPITANO C.  
CAV. BEN. DOTT. FRANCESCO BORGESE  
(VICE PRESIDENTE NAZIONALE)**

**SEZIONI**

**CATANIA**  
*"Cavalleggeri di Catania" (22\*)*  
PRESIDENTE ONORARIO  
*Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA*

**PRESIDENTE**  
**Cap. Dott. Mario MINGIARDI**  
Vice Presidente Onorario  
*Ten. Col. Med. CRI Dott. Andrea ARINI*

**MESSINA**  
**PRESIDENTE**  
*Cap.le Magg. Giuseppe MATRANGA*

**PALERMO**  
*"Cavalleggeri di Palermo" (30\*)*  
PRESIDENTE ONORARIO  
*1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore Salerno*

**PRESIDENTE**  
**Ten. Col. Med. CRI Dott. Andrea ARINI**  
Vice Presidente Onorario  
*Cap. Dott. Mario MINGIARDI*

**SIRACUSA**  
*"Lancieri di Aosta" (6\*)*  
**PRESIDENTE**  
**Gen. B. Cav. Ben. Michele OLIVA**

**GLI ARTICOLI RISPESCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI CHE SI ASSUMONO  
LA RESPONSABILITÀ DEI CONTENUTI.  
LA COLLABORAZIONE CON LA NEWSLETTER È A TITOLO GRATUITO.**